

IL ROMANTICISMO

GIACOMO LEOPARDI

IL CONTESTO STORICO

IL ROMANTICISMO EUROPEO

IL ROMANTICISMO ITALIANO

LA POLEMICA CLASSICO ROMANTICA

SHLEGEL
NOVALIS
WORDSWORT
V.HUGO

G. BERCHET
"LA POESIA POPOLARE"

P. BORSIERI
"LA LETTERATURA"

M. DE STAEL
"SULLA MANIERA E UTILITÀ DELLE TRADUZIONI"

P. GIORDANI
"UN ITALIANO RISPONDE"

IL CLASSICISMO ROMANTICO DI LEOPARDI

I CAPOLAVORI

LA VITA

PESSIMISMO INDIVIDUALE PSICOLOGICO

IL PENSIERO: IL PESSIMISMO

LEOPARDI FILOSOFO

LA POETICA

IL VAGO L'INDEFINITO

LO ZIBALDONE

I CANTI

LE OPERETTE MORALI
(lettura integrale)

IL PESSIMISMO STORICO

ULTIMO CANTO DI SAFFO

AD ANGELO MAI (1820)

LE CANZONI

COMUNANZA DI TEMI

L'INFINITO

GLI IDILLI

A SILVIA
LE RICORDANZE
IL SABATO DEL VILLAGGIO
IL PASSERO SOLITARIO
CANTO NOTTURNO..

I GRANDI IDILLI

DIALOGO DELLA NATURA E DI UN ISLANDESE

A SE STESSO

IL CICLO DI ASPASIA

IL PESSIMISMO COSMICO

EVOLUZIONE DEL PENSIERO

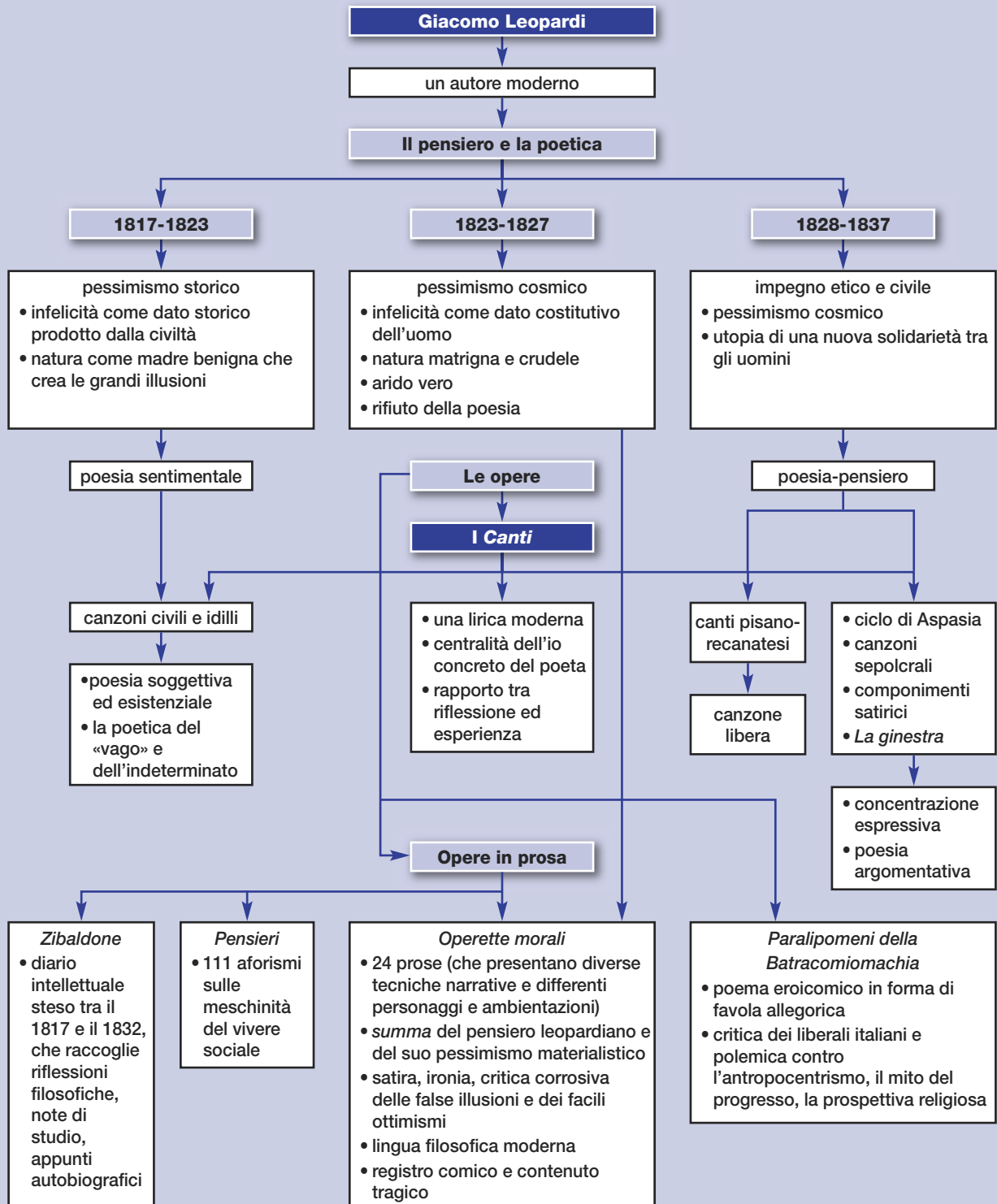
LEOPARDI PROGRESSIVO

DIALOGO DI PLOTINO E PORFIRIO

PESSIMISMO TITANICO

LA GINESTRA

MAPPA CONCETTUALE

Leopardi e i *Canti*

Il pensiero di Leopardi

Nel periodo che va dal 1816 al 1819 è possibile individuare tre diverse "conversioni".

La conversione letteraria che segnò il passaggio dagli studi di erudizione e di filologia alla poesia;

la conversione filosofica che determinò il passaggio dalla fede religiosa, in cui era stato severamente educato da fanciullo, all'ateismo e al materialismo illuministico;

la conversione politica che indusse il poeta ad abbandonare le idee reazionarie e conservatrici del padre per aderire alle idee liberali e democratiche.

articolazione del pensiero leopardiano

Gli studiosi distinguono tre aspetti: il pessimismo personale o soggettivo, il pessimismo storico e il pessimismo cosmico. Non bisogna però credere che i tre aspetti rappresentino tre diversi momenti del pessimismo leopardiano. Essi indicano alcuni atteggiamenti del pessimismo leopardiano, che si alternano variamente e spesso si contraddicono sia nelle pagine di prosa che nei canti.

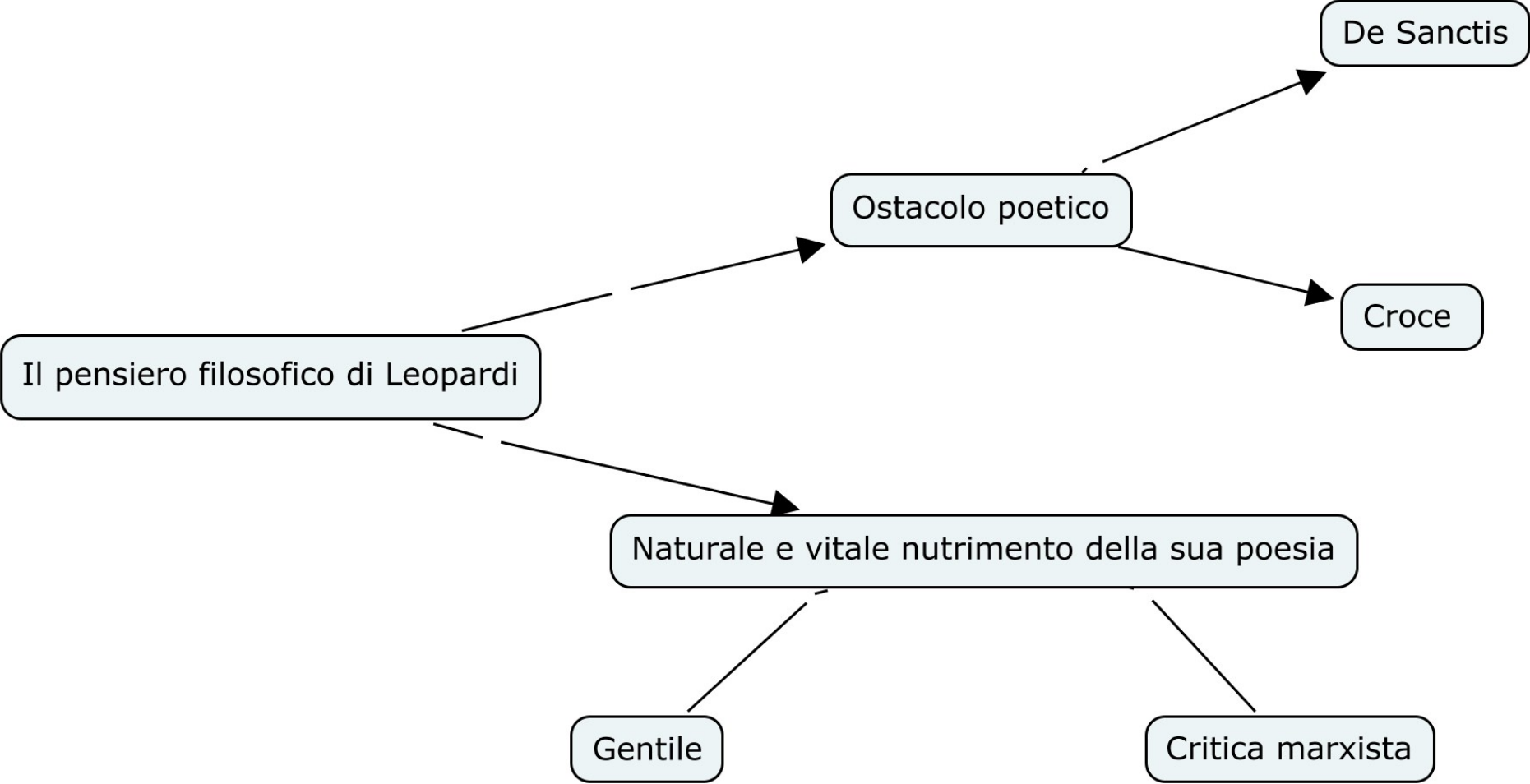
Il pessimismo personale o soggettivo sorge quando Leopardi è ancora adolescente e già si sente escluso dalla gioia di vivere che vede riflessa negli altri. A determinare questo sentimento d'infelicità personale concorrono diverse cause, prima fra tutte l'angustia dell'ambiente che lo circonda, aggravata dall'aridità spirituale della madre, tutta presa dall'impegno di salvare il patrimonio familiare compromesso dalla superficiale amministrazione del marito.

All'angustia dell'ambiente familiare bisogna aggiungere la delicatissima sensibilità d'animo del poeta, acuita dal deperimento organico e dalle sofferenze fisiche, determinate da sette anni di studio intenso, fatto durante gli anni dello sviluppo.

Il pessimismo storico sorge quando Leopardi si accorge che la felicità degli altri è solo apparente, che la vita non ha un scopo, un ideale per il quale valga la pena di lottare, che tutto è falso -l'amore, la virtù, la religione, la patria, la gloria -perché gli uomini sono condannati all'infelicità. Gli uomini erano felici un tempo, quando vivevano allo stato di natura, ma poi essi vollero uscire da questa beata ignoranza ed innocenza istintiva e, servendosi della ragione, si misero alla ricerca del vero. E la ragione scoprì la vanità delle illusioni, che la natura, come una madre benigna e pia, aveva ispirato agli uomini, per addolcire il loro stato. La ragione scoprì poi le leggi meccaniche che regolano la vita dell'universo, scoprì il male, il dolore, l'infelicità, l'angoscia esistenziale. In questa fase del pensiero leopardiano la ragione è ritenuta la causa dell'infelicità umana.

Il pessimismo cosmico : Ma poi Leopardi arriva alla conclusione che la causa del dolore è proprio la natura, perché è essa che ha creato l'uomo con un profondo desiderio di felicità, pur sapendo che egli non l'avrebbe mai raggiunta, sicché la natura non è affatto la madre benigna e pia, ma la matrigna crudele ed indifferente ai dolori degli uomini. Perciò tutti gli esseri sono indistintamente infelici, gli uomini come gli animali.

È questo il terzo aspetto del pessimismo leopardiano, che si chiama cosmico perché il dolore e l'infelicità investono tutte le creature.



Dialogo di Plotino e Porfirio
1827

Relativizza il
pessimismo cosmico

Distingue il male
di vivere

pessimismo cosmico

Assoluto: deriva dall'ordine delle cose

essenziale

esistenziale

Natura

non è
contrastabile

Storico

Pessimismo storico

dipende

dall'uomo

è contrastabi

cause del
male

inimicizie
egoismi

attraverso

solidarietà
amicizia